Anno V (nuova serie) PARENZO, 30 Settembre 1925 N. 18

L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

Organo delle istituzioni agrarie della provincia

Direttore
Dottor G. B. CUCOVICH

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale Parenzo

SOMMARIO:

A. Vladovich. — Qualità del vino e diminuzione di consumo.
(R.) — Coltiviamo gelsi.
Dott. G. Linz. — Alimentazione dei riproduttori e del porco da ingrasso.

Corrispondenze dalla provincia.
Fra libri e riviste.
Notiziario.
Rassegna dei prezzi nei principali mercati.
Domande ed offerte.
Bollettino dello stato sanitario del bestiame.
Osservazioni meteorologiche.
Bollettino dei mercati.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI

Interno: Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — Estero: Anno Lire 15 - Semestre L 8
Numero separato od arretrato Lire 1.

Per tutto quanto concerne la Redazione e l'Amministrazione, dirigersi:

Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA" Parenzo.

PARENZO. — TIPOGRAFIA GAETANO COANA E FIGLI.

Casa fondata nell'anno 1882

ERMANNO TURECK & C.

TRIESTE

Via Sanità 8, I p.

Telegrammi: TURECK-TRIESTE. Telefono N. 3-47.

Rappresentanti e rivenditori esclusivi delle rinomate

SCORIE THOMAS marca STELLA

Impianti completi di OLEIFICI e MOLINI

Motori a Nafta ed Elettrici - Trebbiatrici - Torchi - Pigiatrici - Pompe per vino

Irroratrici (Vermorel ed a Stantuffo)

Deposito ben assortito di tutti gli attrezzi rurali
ed articoli per l'enologia

Seminate

FRUMENTO IMMUNE DA CARIE!

Il metodo **più facile, più sicuro, più efficace** di disinfezione della semente è quello **a secco** con

„Polvere Caffaro"

È IL SOLO CHE EVITI GLI INCONVENIENTI DELLA BAGNATURA DEL SEME

Basta mescolare intimamente grammi 300-350 di Polvere Caffaro per ogni quintale di semente per ottenere la più perfetta disinfezione e per prevenire nel modo più sicuro la malattia.

Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano

Per acquisti rivolgersi al Signor NICOLÒ PETRICH LODE - Trieste, Via S. Michele 5

Società Italiana PIRELLI

FILIALE DI TRIESTE

Nastrino Excelsior in gomma per l'innesto delle viti

ARTICOLI IN GOMMA per pompe irroratrici
TUBI PER IL TRAVASO DEI VINI in tutti i tipi di tutta gomma, con tele inserite e a spirale

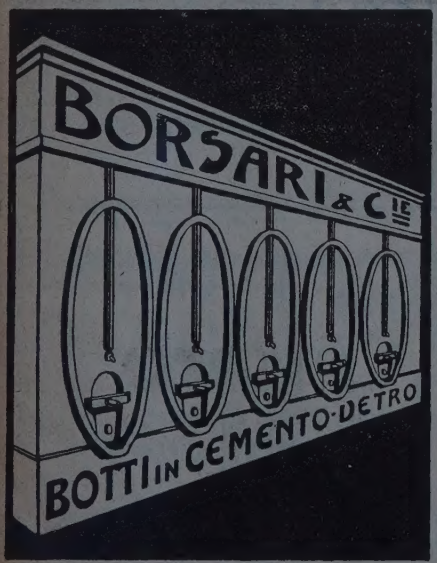
Merce pronta nel nostro Deposito

TRIESTE (Piazza G. Oberdan N. 1)

TELEFONO: 29-87 — TELEGRAMMI: Pirelli - Trieste.

Per la visita ai campioni rivolgersi all'Istituto Agrario Provinciale
PARENZO

5.000.000 ettolitri in uso



BORSARI & C. Via Zebedia 7-9
MILANO (6)
Si fanno anche vasche senza vetro.

PREMIATO STABILIMENTO
D'ORTI E FIORICOLTURA

M. GERMAN

TRIESTE

Via Michelangelo Buonarroti 718

NEGOZIO: Via Roma 3
TELEFONO: 12-49

Offre:

SEMI d'ortaggio, fiori, d'erba e trifoglio da foraggio, Bulbi, Concimi e tutti gli altri articoli per orti e fioricoltura.

PER **DIMOSTRAZIONI GRATUITE** DI
MOTOARATURA CON TRATTRICI **FORDSON**

rivolgetevi all' Agenzia autorizzata per la vendita dei prodotti

Lincoln - Ford - Fordson

Anteo Pelaschiar - Pola

Via Em. Filiberto di Savoia 27 - Telefono № 239

PIANTE e SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
175 Ettari di Colture

Cataloghi Gratis

VIVAI

L'antica CASA VITICOLA PAOLO VIGNOLI produce milioni di talee americane da innesto e da barbatellaio, barbatelle per uve da tavola e da vino innestate, Ibridi produttori diretti che mette in vendita a prezzi miti.
Chiedere Catalogo a

PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

Cura primaverile per le vacche

„BOVIN"

preparato speciale per il bestiame della farmacia **Dott. RAMIRO STANGER in LAURANA.**

Miscela aperitiva e digestiva, eccita l'appetito e la secrezione delle glandole lattifere.

Si paga da se stesso per il più lucroso rendimento del bestiame.

Contro l' esaurimento delle vacche, raccomandato ed usato con effetto stupefacente dopo la gestazione ed in primavera.

Cartone da 1 1/4 chg. - L. 8.-

Premiato all' Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro, Milano 1925, con Diploma, Gran Premio e Medaglia d' oro.

PRODUTTORI VINI

Vinificate con l'uso del **Biosolfito e dei Multilevures Jacquemin**

Otterrete vini sani, brillanti, di perfetta conservazione, carichi di colore, di gradazione alcoolica più elevata

Oltre 30.000.000 di quintali di uva sono stati finora trattati coi prodotti Jacquemin.

Concessionaria: **Ditta G. BELLAVITA - MILANO (12)** Via Parini, 13

Laboratorio Meccanico - Laboratorio Enochimico — Macchine per cantina, per fabbriche liquori, sciroppi, gazzose e birra. — **Prodotti enologici - Tubi gomma - Essenze.**

Stabilimento Prodotti Chimici - FIUME

FABBRICA CONCIMI (Perfosfato)

fondata nell' anno 1854.

Produce il concime coi titoli da 12 % a 18 % di anidride fosforica, inoltre **CONCIMI COMPOSTI** per tutte le ortaglie e precisamente: **Perfosfato ammoniacale, Perfosfato potassico, Perfosfato potassico-ammoniacale** per viti, piselli, olivi, patate, alberi fruttiferi ecc.

Specialità: PERFOSFATO INSETTIFUGO

Per informazioni rivolgersi al rappresentante

EMILIO B. SCHWARZ - TRIESTE (14)

Via Chiozza 72.

CARTA DA SIGARETTE

EXCELSIOR

IN TUBETTI E LIBRETTI

SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

VINIFICATE
COL
SOLFOBIOGENO OTTAVI

SE VOLETE OTTENERE

VINI

più prontamente limpidi ::
di gusto armonico e franco ::
chiari di tinta se bianchi ::
di color vivo e brillanti se rossi ::
resistenti e sicuramente serbevoli ::
sempre sani anche se provenienti da uve malate.

Un chilo per ogni 20 - 25 q.li di vendemmia

Il risultato sarà anche più completo usando assieme i

FERMENTI PURI D'UVA SELEZIONATI abituati all'anidride solforosa

Specialità della Ditta **F.lli OTTAVI - Casale Monf. - Bari**

Amministrazione Monastero Barone de Ritter-Zahony
AQUILEIA (Friuli)

Sono aperte le prenotazioni di innesti di viti delle seguenti varietà:

Bianchi: Riesling italico, Riesling reno, Malvasia, Borgogna bianca, Sauvignon bianco, Tokai, Traminer.

Neri: Refosco nostrano, Cabernet Sauvignon, Franconia (Blaufränkisch), Corbino, Merlot, Terrano d'Istria, Frontignan, Cabernet Franc, Borgogna nera.

Uve da tavola: S. Anna, Chasselas bianco, Chasselas rosa, Moscato.

Portainnesti: Riparia Gloire de Montpellier, Rupestris du Lot, Berlandieri × Riparia Teleky, Riparia × Rupestris 3309.

PREZZI: Lire 100.- per cento; Lire 900.- per mille; per quantità superiori sconti proporzionati.

Qualità del vino e diminuzione di consumo

Un articolo del prof. Flora col titolo « Acqua e vino » comparso tempo addietro nel « L'Istria Agricola » mi riporta ad alcune osservazioni fatte da me e che hanno un riflesso alla « diminuzione del consumo di vino ».

Mi riferirò soltanto a quella parte dell'articolo che parla di « vitismo » ed alla sua chiusa, per poter io arrivare alla stessa conclusione dell'egregio Prof. Flora trattando però la questione dal lato tecnico, cioè della falsa applicazione pratica di ogni legge elementare di enologia nelle diverse manipolazioni effettuate dal nostro cantiniere o meglio trattore od oste.

Da quando tratto l'articolo vino — e sono parecchi anni — ho sempre cercato di spiegare ai diversi compratori l'importanza di questa applicazione con riguardo speciale al nostro prodotto, onde allontanare i lagni continui dei suoi clienti, aumentando così il lavoro ed acquistandosi nome e fama di buon cantiniere. Non soltanto una persuasione mi è riuscita impossibile, ma ho dovuto quasi sentirmi deridere. Dopo un momento di scoraggiamento ritornai alla carica anche perchè fra i molti..... increduli ne trovai degli intelligenti che si decidevano ad operare col metodo suggerito da me che corrispondeva alle regole precise prescritte al « buon cantiniere ». In molti casi però nemmeno spiegando col manuale alla mano arrivavo ad ottenere soddisfazione. In moltissimi (la maggioranza) altri casi l'ignoranza in materia arriva a tal punto da posporre studi e consigli dei nostri migliori maestri in enologia « all'infallibile sistema che ogni cantiniere ed oste ha proprio e che non permette discutere ». Tutto il resto è sbagliato.

Mi sembra di poter caratterizzare la mancanza di un qualsiasi principio in materia da parte del nostro cantiniere e oste quando lo si sente ripetere « se il vino è genuino non può andar soggetto ad alcuna alterazione ». Con questa frase essi amano significare un certo disprezzo — specialmente — per il produttore che non è contadino.

Qualche piccolo esempio varrà ad illustrare il danno che il falso trattamento al nostro prodotto, porta tanto a certi produttori quanto a certi compratori.

I travasi che l' oste effettua in cantina del produttore li eseguisce negli stessi fusti che poi mette sulla senta ed a spina nella sua rivendita. Questi fusti prima di ricevere il vino hanno subito l' operazione di prescrizione necessaria ad accogliere tale prodotto ?

Pur avendo il produttore un interesse a conoscere la bontà dei fusti che accoglieranno il suo vino, egli — purtroppo — si fida del suo compratore perchè lo ritiene più versato. Cosi non dovrebbe essere ma in moltissimi casi lo è. Uno dunque fidandosi dell' altro porta danno al proprio prodotto. Da questi fatti può dirsi che incominci la verità sul lagno continuo che il diretto consumatore ha verso l' oste sulla qualità del nostro prodotto.

Specialmente nella stagione estiva piovono le imprecazioni contro l' acidità e spesso interviene l' ufficiale d' annona a chiedere la « distruzione » di quanto si trova nella botte a spina. Le dicerie poi diventano maggiori da parte del consumatore il quale discredita e locale e prodotto. Egli prova da altro oste ma la storia si ripete. Infine abbandona il nostro prodotto e cerca altro vino di altra regione, che in molti casi gli dà ragione.

I nostri osti — ed è uso loro imposto dall' abitudine — devono lavorare con fusti da 4-5 ett. a spina e ciò non può andare, specialmente quando il consumo si riduce a circa 50 litri giornalieri, ed i fusti non abbiano subite le necessarie operazioni di conservazione. Va pure notato che i nostri travasi avvengono « all' aria » ed il trasporto del vino avviene con automezzi sotto un sole che arriva — alle volte — olre 40 gradi.

Questi sistemi non si usano nelle altre provincie e dove anche i vini non superano il normale in acidità, come molti nostri vini.

Potrei citare ancora un' infinità di esempi ma la conclusione sarebbe sempre la stessa, quindi tralascio e ripeto : l'ignoranza dei più elementari principi d' enologia porta con se deprezzamento della qualità con conseguente diminuzione di consumo che vuol dire minor vendita di vino istriano.

Il rimedio ? Istruite il cantiniere e l' oste, e il produttore sorvegli le operazioni del suo cliente.

Come istruirlo? Abbiamo anche nella nostra provincia diverse istituzioni che hanno a cura gli interessi generali dei produttori ed appunto queste istituzioni cerchino il modo di far pervenire agli interessati i suggerimenti indispensabili ad ogni buon produttore. Un contatto poi con i diversi Consorzi fra albergatori, trattori ed osti sarebbe molto opportuno, affinchè di comune accordo illustrino ai loro affiliati, sia con opuscoli, circolari ed anche conferenze, la necessità di un migliore e più razionale trattamento dei nostri vini.

Anche l'Associazione dei commercianti in vino dovrebbe interessarsi.

La produzione istriana è in continuo aumento e se il produttore trascura sè ed il suo compratore egli si troverà ben presto sbalzato dal posto che si è creato così faticosamente. Ed è già incominciato il lavorio. Vini che non dovrebbero essere per niente superiori ai nostri trovano facile collocamento sulle nostre piazze e vengono venduti a prezzi fantastici. Vino che al posto di produzione costa molto meno che il nostro prodotto, viene smerciato nei più fini locali sia a Trieste che in altri centri al prezzo dei vini di lusso: fino a 6 lire il litro. Il consumatore lo predilige e paga; perchè? perchè quel vino per la sua perfetta manipolazione conserva tutte le sue buone qualità.

E dico anch'io «sarebbe ora» di valorizzare qualitativamente il nostro vino per aumentarne il consumo e vederlo passare gli stretti confini della nostra Istria.

Arnaldo Vladovich

COLTIVIAMO GELSI

Passando in rassegna un libro, piccolo di mole, ma denso di utilissimi dati (Notizie statistiche sul raccolto bozzoli d'Italia nel 1924 – Ed Associazione serica italiana – Milano 1925) risalta più che mai all'occhio vigile dell'indagatore l'importanza che la bachicoltura e quindi, l'industria della seta ha in Italia, paese eminentemente agricolo e che solo dalla superficie coltivata e dal mare che la circonda attende la sua prosperità. Il raccolto dei bozzoli è in continuo aumento, dai 34 milioni di chilogrammi prodotti nel 1915 si passò ai 38.300.000 nel 1920, per raggiungere la scorsa campagna ben 56 984 845 chilogrammi. Come si vede il progresso è immenso anche se non costante, appunto

perchè soggetto a forze maggiori. L'importanza poi per l'economia nazionale e grandissima in quanto calcolando il prezzo medio per chilogrammo fatto l'anno scorso a Lire 24.83 il reddito di questo solo prodotto fu di un miliardo e 415 milioni, e che, a differenza del vino che viene in gran parte consumato in paese, della seta naturale se ne fa grandissima esportazione in forma di tessuti e grezza.

Ma quello che a noi interessa rilevare è quanto riguarda la Venezia Giulia. Fra tutti i compartimenti d'Italia la nostra regione è certo quella che produce di meno se si fa astrazione della Sardegna, della Basilicata e delle Puglie, regioni che producono ancor meno, ma tuttavia la coltura del gelso potrebbe prosperare maggiormente e di conseguenza anche la produzione dei bozzoli aumentare. Uno sguardo allo specchietto che segue, mettendo a confronto le superfici delle regioni col prodotto, ci fa vedere che la Venezia Giulia (Friuli non compreso) tiene il primato per il rendimento, di fatti la media di chilogrammi per oncia è di 70.91 chilogrammi di bozzoli superiore perciò a qualsiasi altra regione.

	Superficie	Produzione totale Kg.	Prod. per Kmq.	Rendimento per oncia kg.
Lombardia	23.733	20.777.350	859.28	58.63
Marche	9.690	20.095.100	216.2	61.08
Venezia Euganea . .	—	17.220.500	702.46	66.69
Piemonte	29.355	7.118,820	242.2	54.51
Emilia	22.193	3.191.500	152.9	58.77
Calabria	15 074	2.050.000	136.—	48.23
Toscana	23.013	1.733.250	71.92	59.15
Venezia Tridentina .	13.667	1.616.000	99.75	70.—
Umbria	8.390	387.000	39,61	68.—
Abruzzo	16.545	212.625	12.85	67.75
Campania	16.262	183.350	11.27	49.55
Sicilia	25.738	136.350	5.29	45.—
Liguria	5.453	119.600	22.75	69.94
Lazio	13.459	70.000	5.79	65.62
Venezia Giulia . .	9.350	63.950	65.9	70.91
Puglia	19.108	7.125	0.37	45.96
Basilicata	9.987	1.500	0.16	58.—
Sardegna	24.094	825	0.04	55.—

Ora se si tien conto dei frequenti periodi di siccità, ai quali la nostra regione nella sua parte meridionale va soggetta, alle poche violenti grandinate, ma sopratutto alla brevità eccezionale del periodo necessario alla realizzazione del prodotto ed al forte rendimento dimostrato nella nostra regione, non saranno mai troppe le parole spese ad incoraggiare questa produzione. Agricoltori all' opera! Si piantino gelsi di due anni facendoli venire direttamente dai vivai o si adoperi annualmente semente nuova selezionata; le fortune non mancheranno! Le Cattedre ambulanti di agricoltura vi saranno larghe di consigli e di aiuti e presto i vivai che dovranno sorgere nella nostra regione non basteranno alle pressanti richieste. (R.)

Alimentazione dei riproduttori e del porco da ingrasso

Per i suini riproduttori conviene usare sempre dei migliori mangimi. I verri non dovranno essere mai in stato d' ingrasso, quindi sarà indicato non usare in abbondanza nella loro alimentazione di foglie, di alimenti acquosi, di foraggio verde, o di avena, di quando in quando si faccia uso di crusche e di buoni cruschelli. Per evitare l' eccessivo ingrassamento si dia moto al porco ogni giorno e più volte al giorno.

Alle scrofe gestanti si conceda moto e pascolo. Per queste è indicatissimo il panello di sesamo e ciò per il motivo stesso per cui lo si consiglia alle vacche gestanti: esso è ricco di acido fosforico.

Sistema d' ingrassamento.

L' ingrassamento si può fare in vari modi: al pascolo, alla stalla e promiscuamente.

L' ingrassamento a pascolo esclusivo, è usato per i maiali nelle regioni ricchissime di ghiande e castagne, mandando i maiali a pascolare nei boschi. Questo ingrassamento estensivo è molto economico se si considera il notevole risparmio di mano d' opera. Durante il pascolo non occorrono spese di custodia e di stallaggio, perchè le mandrie vengono lasciate nei campi giorno e notte fino a completo ingrassamento.

L' ingrassamento stallino. Il massimo interesse dell' ingrassamento stallino si raggiunge laddove trovasi un forte accumulo di residui alimentari e alimenti che non torna conto a rivenderli in natura

Ingrassamento misto fatto cioè alla stalla ed al pascolo è quello più usato, e da questi maiali si ricava la vera carne nutritiva.

I maiali non hanno altra funzione economica che la produzione di carne e di grasso. Ve ne sono taluni però che prendono il grasso meglio di altri, e ciò può derivare non solo dalla costituzione individuale, ma altresì dalle razze, dall' età e da altre condizioni. Per quel che riguarda il sesso, bisogna notare che i neutri (castrati) ingrassano più facilmente. Gli individui interi, maschi o femmine che sieno, hanno sempre il tormento del prurito amoroso.

La castrazione quindi favorisce ingrassamento e rende migliore la carne.

Norme per l' ingrassamento.

La stagione più favorevole per l' ingrassamento è l' autunno. Nell' inverno si compie meglio la scolatura delle carni. Inoltre in questa epoca i porci stanno più quieti; non sono molestati dal calore, dagli insetti, dalla luce viva, e più facilmente ingrassano.

L' ingrassamento estivo è conveniente soltanto vicino alle grandi città dove sia permessa la macellazione dei suini anche in estate, e dove la loro carne può usarsi fresca.

La durata dell' ingrassamento varia secondo le razze, secondo la precocità, secondo il nutrimento che si appresta; ma per il solito, varia dai due ai tre mesi. L' alimentazione del porco d' ingrasso va curata in modo particolare fino dal terz' ultimo mese che precede la sua macellazione. Bisogna cominciare a somministrare quegli alimenti di relazione nutritiva più ampia e venire su su a quelli concentrati.

Le radici, i tuberi, le ghiande, le castagne, le acque grasse, i cascami del latte, sono alimenti adatti all' ingrassamento.

Più nutritivi ed efficaci sono i residui dei mattatoi e le carni di cavallo, e quelle di animali che, non commestibili per l' uomo, a causa di malattie infettive, possono essere adoperate, se sterilizzate mediante cottura.

Ma il segreto della buona riuscita sta nel non far perdere

l' appetito alle bestie da ingrassarsi. Il che si ottiene con diversi espedienti: *varietà di cibo, condimenti, pulizia, compagnia*, ecc.

Quando il porco è già in buon stato d' ingrasso si avrà cura di preparare bene il cibo e di variarlo. Verso gli ultimi due mesi d' ingrasso, è indicato variare l' alimento per periodi; così per esempio, se nei primi venti giorni dell' ultimo bimestre si usano di preferenza ortaglie, residui di cucina, patate cotte, cruschelli; nei secondi venti giorni si farà uso anche di alimenti concentrati, come panelli, qualche po' di grani di mais in special modo, pur non trascurando del tutto i beveroni e le verdure. Negli ultimi venti giorni i pasti sieno sempre meglio regolati e il cibo oltrechè scelto, abbondante. Sono ottimi alimenti per l' ultimo periodo le patate cotte, leggerissimamente salate, le acque grasse, i beveroni tiepidi di cruschello e farine. Si usino poco in quest' ultimo periodo verdure e men che meno panelli; questi ultimi possono comunicare sgradevoli odori o sapori alle carni. I pasti si devono variare per mantenere sempre vivo l' appetito e devono essere regolari, perchè pasti troppo fitti disturbano la digestione. Tre al giorno è il numero più conveniente. Alla sua ora il maiale vuol mangiare, altrimenti s' inquieta, grugnisce, e ciò nuoce all' ingrassamento. I porci all' ingrasso devono tenersi in porcile sano, pulito, bene areato, con lettiera pulita abbondante. È bene che non sieno isolati ma che si trovino in 2-3 per stalla di sufficente spazio. La compagnia eccita la voracità. Non è però consigliabile tenerli in compagnia in numero maggiore, altrimenti si urtano, si molestano, s' inquietano nè godono più della calma necessaria.

Tra i condimenti il sale pastorizio è realmente efficace, perchè eccita la secrezione dei succhi digestivi. Questo impartisce, somministrato durante l' ingrassamento, finezza e compattezza alla carne.

La dose del sale pastorizio per i maiali sarà dai 10-20 grammi al giorno secondo l' età.

L' ingrassatore di bestiame deve essere edotto dell' influenza che hanno gli alimenti sul sapore delle carni degli animali che se ne cibano, perchè queste, è già conosciuto da molto tempo, prendono i sapori e l' aroma degli alimenti stessi.

Dott. Giovanni Linz

Corrispondenze dalla provincia

Sansego, 26-IX. — Già al 23 si è dato generale principio alla vendemmia, mentre piccole partite erano state raccolte già il 19. La gradazione dell'uva va da 16 a 21 gradi Babo, per cui se il tempo si mantiene secco avremo almeno un buon prodotto che compenserà la deficienza. L'uva da tavola primaticcia fu venduta a L. 4 al kg. ed attualmente si vende ancora a L. 2.25, mentre quella da vino viene pagata a L. 1.30 per uva scelta e L. 1.05 al kg. la qualità andante.

Non si sa il prezzo che avranno i vini, ma molti vorrebbero introdurre la vendita in base a gradazione e parlano di L. 16 al grado: vedremo poi in seguito come si mette il commercio. Il vino vecchio è quasi totalmente esaurito e le ultime piccole partite si vendono a L. 150 l'hl.

(M. Picinich)

Buie, 26-IX. — Quest'anno il mese di settembre invece di darci un bel sole che possa maturare l'uva ci dà tempo fresco e pioggia.

In questi giorni una commissione governativa ha ispezionato le campagne dell'intero comune per prendere visione dei gravi danni prodotti sia dalla peronospora che dalle forti grandinate e si spera che in qualche maniera verranno degli aiuti altrimenti la povera popolazione di campagna non saprà come vivere. Saranno specialmente utili lavori pubblici per impedire che la gente emigri abbandonando la campagna, fenomeno che comincia già a verificarsi con grave danno dell'economia generale.

La vendemmia è cominciata e può dirsi anche finita giacchè la massima parte raccoglie appena per fare un po' di bevanda per uso di casa. Gli altri prodotti sono stati discreti: patate a sufficienza, così pure formentone, fagioli e verdure; manca però il più, quello che doveva sostenere le spese generali di casa, cioè il vino.

Si è aggiunto ancora il mal rossino che, facendo strage dei maiali, toglie la possibilità al povero agricoltore di avere nel corso dell'anno un poco di carne.

Le cose dunque vanno parecchio male e bisogna in tutti i modi che si cerchi di venire incontro alla gente di campagna.

C'è per esempio la questione del credito: se un agricoltore chiede un mutuo su ipoteca, non è possibile che lo possa ottenere per le pratiche eterne che deve fare; qui all'ufficio tavolare c'è un solo impiegato che deve sbrigare un migliaio di atti mentre nell'anteguerra ce n'erano tre; poi si deve correre all'ufficio di Parenzo, a quello di Pirano ed in qualche caso anche a Capodistria, così che, quando si giunge ad aver esaurito le pratiche è forse già avvenuto il protesto e magari il sequestro, che, col chiesto mutuo, si cercava di evitare. Anche questa faccenda è assolutamente indispensabile venga regolata.

(F. Marzari)

Antignana, 27-IX. — I tempi sono veramente autunnali. Pioggie dirotte e temperatura fredda. Nei brevi intervalli di bel tempo si procede al raccolto del granoturco, che è abbastanza buono, come lo è stato pure quello delle patate.

E' giunta l'epoca della vendemmia, ma qui non si odono nè canti, nè vi fervono gli allegri lavori della cantina. E' un'epoca triste per il nostro povero contadino, che quest'anno non riuscirà a spremere dai miseri grappoli rimasti, neppur pochi litri di vino. E pensare che egli aspetta ansioso questo periodo dell'anno che gli porta il maggior frutto delle sue fatiche, per pagare i debiti, accumulati durante l'anno e per regolare tanti interessi di prima necessità.

Speriamo che il grave danno che risente, gli venga da qualche parte alleviato, se no, lo si vedrà cadere ancor più nella miseria e non ci si dovrà poi meravigliare se la delinquenza invece di scemare aumenterà.

Abbiamo avuto nuovamente una conferenza del dott. Rossi sul grano. Come sempre, molti sono accorsi ad ascoltarlo con vivo interesse. Fidiamo che nessuno rimanga sordo alle sue esortazioni ed ai buoni ammaestramenti impartiti.

L'allevamento dei suini è piuttosto scarso, data la grande mortalità. Il resto dell'animalia si mantiene sana.

I mercati mensili, purtroppo, sono fiacchissimi. *(M. Orlich)*

Dignano, 27-IX. — Siamo al principio della vendemmia: ma gli agricoltori hanno troppa fretta di raccogliere l'uva che non è ancora ben matura; sarebbe molto più conveniente attendere qualche giorno, specialmente per la vendemmia del terrano che è il vitigno qui da noi più coltivato. Le vendemmie antecipate portano sempre funeste conseguenze: qui a Dignano abbiamo le prove di questo fatto: annualmente, in primavera ed in estate, centinaia di ettolitri di vino vanno a male con grave scapito dell'agricoltore che non segue le norme razionali di vinificazione.

Il Prof. Sacchi, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pola, il giorno 19 corr. tenne qui una conferenza per la battaglia del grano; parlò diffusamente sulla necessità di aumentare la produzione granaria ed indicò tutti i mezzi tecnici di coltivazione per raggiungere lo scopo. Intanto furono prese disposizioni per l'istituzione di due campi dimostrativi, per la semina di varietà elette e l'impiego razionale dei concimi chimici.

Il nostro Consorzio Agrario ha fatto domanda all'Istituto di Credito per il risorgimento delle Venezie, perchè gli venga concesso l'apertura di un credito per venire incontro agli agricoltori nell'acquisto di concimi chimici, sementi, macchine ecc. per le prossime semine del grano.

(L. Ferrara)

Tribano, 27-IX. — Si dovrebbe essere in piena vendemmia, ma invece ci se ne accorge appena; qui si farà al massimo il 20 % del vino degli anni scorsi. Quest'annata resterà nella memoria di tutti e specialmente di coloro che hanno perso il prodotto per completa loro trascuranza.

Gran parte della popolazione agricola va verso la città in cerca di lavoro e molti vi si stabiliscono definitivamente abbandonando completamente la campagna. Urgono perciò provvedimenti, specialmente con limitazione di tasse, lavori pubblici ed apertura di credito per gli agricoltori altrimenti vedremo sempre più abbandonata questa disgraziata terra.

Il raccolto del granoturco è stato medio e quello delle patate tardive, buono. Gli olivi, ad eccezione di dove sono stati battuti dalla grandine promettono un buon raccolto.

Fin ora si son potuti fare pochi lavori preparatori per la semina del frumento e si è potuto acquistare anche poco perfosfato e la causa è purtroppo nota a tutti.

L'animalia è generalmente sana. *(G. Bensich)*

Valle, 27-IX. — Le recenti pioggie hanno portato un beneficio alla campagna e si sono potute eseguire le semine del trifoglio incarnato. Si comincia la vendemmia ma il prodotto è alquanto in ritardo e l'uva è ancora acida: si spera però che data la buona temperatura di questi giorni, potrà ancora migliorare.

I lavori del terreno per la prossima seminagione del frumento sono a buon punto e si comincia la concimazione. *(C. Cergna)*

Rozzo, 27-IX. — Il prodotto dell'uva, ad eccezione di singoli casi, è quasi nullo ed anche di qualità scadente.

Il granoturco ebbe a soffrire per l'eccessiva umidità ma ciò nonostante promette un discreto raccolto; mentre le patate furono distrutte per buoni due terzi ciò che compromette fortemente l'economia di questi agricoltori.

Continua ad imperversare il maltempo con pioggie torrenziali che allagano i campi ed inquinano di limo i pascoli.

In seguito alla crisi agricola, la migliore gioventù emigra in cerca di lavoro a Trieste ed anche all'estero, abbandonando il lavoro dei campi ai quali poi difficilmente ritorna con grave danno dell'economia generale.

(L. Massalin)

Visinada, 27-IX. — La vendemmia è scarsa, ma il prodotto precocemente diradato darà un vino buono.

Questo mese si ebbe un'epidemia sul pollame e diversi pollai sono stati distrutti.

L'ultima conferenza agraria tenuta dal cattedratico prof. Rossi ha finalmente smosso qualche agricoltore che si è deciso a migliorare la coltivazione del frumento. Pare impossibile che ci debba essere tanta difficoltà a persuadere l'agricoltore a modificare, nel proprio interesse, i vecchi sistemi fin ora usati: è però da sperare che quando vedranno i favorevoli risultati ottenuti non solo non abbandoneranno essi le buone pratiche ma verranno imitati da molti. *(G. Ferenaz)*

Isola, 27-IX. — Si è iniziata la vendemmia: però i tempi sono poco favorevoli e, dato che l'uva è matura, si teme debba andare soggetta al marciume. In ogni caso il prodotto si presenta abbastanza bene se non per quantità almeno per qualità. Siamo in attesa dei compratori, necessari maggiormente quest'anno perchè vi è bisogno di denaro per l'acquisto dei concimi che, in seguito alla maggiore richiesta, dovremo pagare più cari.

Il raccolto del granoturco non ha corrisposto all'aspettativa, in seguito ai mancati lavori culturali che cadevano nel periodo nel quale l'agricoltore era completamente assorbito dai trattamenti contro la forte invasione di peronospora.

Gli olivi, per quanto scarsi di numero, mostrano un prodotto abbondante che supererà la media. *(Consorzio Agricolo)*

Torre, 27-IX. — Si comincia la vendemmia, pochi però sono i fortunati che avranno un prodotto medio, molti invece non raccoglieranno nemmeno per uso di casa.

Impressionano i continui furti di bestiame e il povero agricoltore, dopo aver lavorato tutto il giorno è costretto a vegliare la notte perchè non gli venga rubato quel capo di bestiame che a fatica alleva per il bisogno della sua azienda. Quando nella stalla non vi sono manzi, vengono rubati gli asini, in modo che ormai non vi è più nulla di sicuro. E' assolutamente indispensabile che le autorità prendano un provvedimento perchè altrimenti il contadino perde completamente l'amore per la campagna. In primo luogo dovrebbe essere proibita l'entrata degli animali nei mercati senza il relativo certificato d'origine e questi certificati dovrebbero essere estesi da incaricati di provata moralità, risiedenti nelle rispettive frazioni comunali, che potessero garantire il legittimo possesso dell'animale stesso; dovrebbe poi essere severamente proibita la macellazione di animali sprovvisti di tali certificati. Solo in questo modo è possibile porre un argine a questo grave malanno.

(I. Lubicich)

Portole, 27-IX. — La desolazione continua: i lavori di cantina sono nulli e pressochè tali anche quelli dei campi, giacchè è ostacolata la preparazione del terreno, per la semina del grano, dal formentone che stenta a maturare perchè gettato a terra dai forti venti e mantenuto umido dalle frequenti pioggie. I filari di viti poi sono tutti scomposti; rotti i pali e rovinate le piante, perciò la vendemmia è nulla. Solo l'erba agostana è bella, ma non ha prezzo. Si attendono aiuti e si nutre fiducia che si vorrà volgere l'occhio a questa disgraziata località ridotta quest'anno alla più squallida miseria.

In questi giorni era qui il prof. Vardabasso della Cattedra Ambulante di Capodistria e tenne una conferenza per la battaglia del grano; rilevò anzitutto la necessità della lavorazione e concimazione razionale dei terreni se si vogliono ottenere abbondanti raccolti e la semina di frumento selezionato. Rammentò anche che l'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie concederà dei mutui a breve scadenza su cambiali a un tasso di favore per l'acquisto dei materiali necessari alla coltura del grano, in modo che l'agricoltore non sarà di molto aggravato ed incitò il numeroso uditorio a portare il proprio contributo per l'aumento della produzione frumentaria.

(R. Zonta)

Pinguente, 27-IX. — Il disastro agricolo di quest'anno va accentuandosi ogni giorno più per le continue violenti pioggie che giornalmente, si può dire, non mancano di deliziarci.

I fieni falciati vengono trascinati lontano e dispersi dalle acque impetuose che precipitano dai monti; i foraggi, ancora sui prati, mescolati a fango non serviranno neppure per strame. La vendemmia, ov'è rimasto qualche grappolo d'uva, s'è già iniziata e segue celermente onde strappare al cielo tempestoso quel po' di uva mezza guasta e mezza immatura che servirà a far dell'aceto. Il frumentone non matura per mancanza di sole e di calore; neppure le verdure sono belle perchè la troppa umidità le fa marcire così com'è avvenuto in molti luoghi con le patate.

Oggi si è avuto una bellissima conferenza del prof. Sacchi sulla semina e coltivazione razionale del frumento: speriamo che il numeroso uditorio vorrà far tesoro dei consigli dell' egregio cattedratico per aumentare la produzione del grano onde emanciparci in qualche maniera dall' estero.

Le animalie sono sane. *(Dott. A. Chiappetta)*

Momiano, 27-IX. — Da qualche giorno si è iniziata la vendemmia e con tempo favorevole, che continua a permettere che l' agricoltore metta in salvo il po' d' uva risparmiata dalla grandine e dalle malattie crittogamiche.

In certe contrade però dove il solerte contadino non ha trascurato la vite, l' uva si presenta bellissima, specialmente il moscato; tanto è vero che non mancano acquirenti e il migliore è già accaparrato a prezzi buoni.

Il granone è stato raccolto ed il prodotto fu medio per quanto le piogge sieno state frequenti.

Anche le ultime pere «spinacarpi» sono state raccolte e vendute a L. 80—85 il quintale.

L' animalia è sana e ben nutrita, perchè abbondanti i pascoli.

(I. Piccoli)

Lussinpiccolo, 28-IX. — Siamo in piena vendemmia con qualche giorno di ritardo in confronto degli anni scorsi. Con riguardo però ai danni gravissimi causati dalla peronospora, il raccolto sarà scarsissimo, tranne che a Sansego e sugli scogli di Canidole grande e di Canidole piccolo, dove la vendemmia darà un prodotto medio.

Anche il raccolto delle olive si prevede scarso, anzi in certe località nullo affatto.

In alcuni luoghi si sta approntando il terreno per la semina del grano. E' lecito sperare che gli agricoltori porranno tutte le loro cure per avere una produzione granaria abbondante, date le bellissime posizioni, che si riscontrano in moltissime località dell' Isola.

Gli animali sono belli e sani. *(Prof. G. Brida)*

FRA LIBRI E RIVISTE

Le frodi nelle materie agrarie e nei prodotti agricoli. — È stato annunziato da tutti i giornali che il Ministero dell' Economia ha già pronto un progetto di testo unico di legislazione sulle frodi nelle materie e nei prodotti agrari. E' un' ottima cosa. Ma altrettanto importante è per l'agricoltore conoscere quali sono le principali frodi che si commettono nelle sostanze di cui egli abbisogna (sementi, solfato rame, zolfo, concimi) e nei prodotti dell' industria agraria (vino, aceto, burro, latte, formaggi, farine). In un libro ottimamente fatto dal dott. V. Lavezzini pubblicato in questi giorni (*«Le frodi nelle materie agrarie»* vol. di 280 pag., prezzo L. 8, - raccomandato L. 8,50 - presso Fratelli Marescalchi, Casalmonferrato) tutto ciò è assai ben spiegato e si danno inoltre nozioni sulla preparazione dei vari prodotti nonchè in due ulteriori capitoli delle cognizioni preziose intorno ai terreni agrari, all' acqua potabile e a quella di irrigazione.

Vittime dell' ignoranza, amici dell' agricoltura. — Non si sa bene il perchè, ma è un fatto che parecchie povere bestiole sono prese di mira dalla malvagità o dalla ignoranza umana, mentre esse meritano ogni riguardo per l' utilità che svolgono a vantaggio dell' agricoltura.

Era necessario che il pubblico fosse illuminato in proposito, ed a ciò ha pensato il bravo dott. Luigi Sassi con una sua recente simpatica pubblicazione (*« Le vittime dell' ignoranza »*, Manuali Fr lli Marescalchi, Casalmonferrato, prezzo L. 3 — raccomandato L. 3,50). In essa illustra con chiarezza e con piacevole dizione le virtù e le ingiuste persecuzioni di cui sono vittime il rospo, il pipistrello, la talpa, il toporagno, la lucertola, il ramarro, l' orbettino, la tarantola, la salamandra, i tritoni, il riccio, la civetta, i barbagianni e i gufi.

Libro di piacevole lettura che si dovrebbe diffondere anche fra i ragazzi nelle scuole.

„ Il nostro grano " — E' questo il titolo di un interessante volumetto pubblicato dall' egregio Professore Edoardo Bassi, nel quale è riassunto in chiarissimo modo tutto ciò che può farsi, adottando i principî della tecnica agraria, per l' incremento della produzione granaria che, come è a tutti noto, è il problema del giorno, essendo ad esso legata parte tutt' altro che indifferente della nostra indipendenza economica.

Dopo una premessa sulle condizioni nelle quali si svolge presentemente la coltura del grano in Italia, l' A. si addentra nella parte tecnica alla quale sono dedicati numerosi capitoli ottimamente svolti e ben disposti. Il primo di essi tratta delle migliori varietà di grano da coltivare, vengono poi quelli che riguardano le esigenze del frumento rispetto al terreno ed al clima, la successione e gli avvicendamenti, la concimazione — con particolare riferimento all' importanza di quella azotata per la maggior parte delle terre destinate a tale coltura —, la preparazione del terreno, quella della semente, la semina, le cure di coltivazione, la vigilanza e la difesa contro le malattie. Gli ultimi capitoli sono dedicati alla mietitura, alla trebbiatura ed alle cause nemiche alla vegetazione del grano.

L' elegante volumetto che raccomandiamo vivamente ai nostri agricoltori per le tante cose utili che vi apprenderanno, è legato in tela, si presenta in magnifica veste tipografica con i tipi degli Editori Alfieri e Lacroix, e costa la tenue somma di L. 10.—.

L' Apicoltura intensiva e l' allevamento delle regine di A. P. MAISONNEUVE, tradotta dal Prof. G. MONTAGANO, edito per cura di *« L' Apicoltore Moderno »*, vol. di 432 pagine, con 72 illustraz. dello stesso autore – *1ª edizione italiana sulla 3ª edizione francese.*

E' uno di quei libri che escono tanto di rado, e davanti al quale lo studioso ed il tecnico, dopo averlo sfogliato, esclamano: ecco l' opera di un uomo di genio, ecco la rivelazione meravigliosa di un altro degli incantevoli segreti della natura.

L insetto minuscolo, cantato dai poeti di ogni età e nazione, é dalle stesse sacre scritture, quale esempio di attività, di ordine, di sapienza, impresso sulle nostre monete da 10 centesimi a simboleggiare le singolari prerogative del nostro popolo, in questo libro, che riassume e completa lo sforzo

di molte generazioni, viene fatto conoscere come strumento di produzione intensiva, quale ausiliario insostituibile della prima e maggiore industria umana: l'agricoltura.

Ogni studioso leggendo questo libro singolare ed attraente più di qualsiasi romanzo, prova un godimento raro: ogni appassionato di problemi agricoli vede aprirsi orizzonti nuovi, ogni Apicoltore, vede eliminati i suoi dubbi, sconvolte le sue abitudini, aperte vie impensate al massimo rendimento de' suoi impianti.

E tutto ciò con stile ed illustrazioni di artista, con la profonda investigazione del pensatore, col metodo chiaro, progressivo e pratico del maestro elementare, che rende facile ed alla portata di tutti ciò che finora fu privilegio di pochissimi.

L'Apicoltura intensiva e l'allevamento delle regine è il libro di tutti coloro che amano il bello ed il buono e noi siamo ben sicuri che chi l'avrà acquistato ci sarà riconoscente di averglielo fatto conoscere.

Nella sua seduta del 31 ottobre, l'Accademia delle Scienze di Francia, ha attribuito al signor Perret-Maisoneuve il premio *Jean Thore,* per aver scritto la miglior opera sugli insetti, da due anni a questa parte.

Le Officine Grafiche della Sten ne hanno eseguito un nitido volume, che è posto in vendita dalla «Sten Editrice, Torino» presso tutti i librai al prezzo di L. 22.

NOTIZIARIO

Pagamento rateale tassa vino. — Il Municipio di Parenzo ci comunica:

Le domande per pagamento rateale della tassa vino prodotto 1923-24 devono prodursi all'Intendenza di Finanza dell'Istria in Pola su carta bollata da Lire 2.– indicando la data ed il numero dell'ordine di pagamento.

Il modulo della domanda, ispezionabile presso il Municipio e presso ciascun messo comunale, è del seguente tenore:

All'Onorevole Intendenza di Finanza dell'Istria — Pola —

Ricevo dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste la notifica della liquidazione finale del prodotto 1923-24 N. 84/..... coll'invito a versare entro quindici giorni Lire.....

Le mie condizioni finanziarie non mi permettono di pagare in una sola volta tutto l'importo dovuto.

Prego perciò Codesta Onorevole Intendenza di Finanza di volermi concedere il pagamento rateale senza aumento di sopratassa o d'interesse.

Io potrei obbligarmi a saldare il mio debito

a) in ..... rate (mensili, bimestrali, trimestrali) decorrenti dal mese di .....

b) nel mese di .....

....., li 1925

N. N.

.....

Taglio di boschi. — Il Commissario prefettizio del Municipio di Parenzo ha pubblicato il seguente avviso:

Si porta a conoscenza che tutti i tagli di boschi per uso domestico devono venire, in carta libera, denunciati al Comune nel quale si trovano le superfici da assoggettarsi ai tagli stessi: quelli poi per uso commerciale devono venir annunciati alla R. Sottoprefettura la quale soltanto può, secondo le vigenti disposizioni, dietro parere del tecnico forestale, concedere i tagli.

In considerazione del grandissimo numero di tronchi abbattuti negli anni precedenti, quest'anno non verranno rilasciati permessi di nuovi abbattimenti che soltanto per tagli regolari di boschi cedui, dove sarà pure necessario lasciare i prescritti semenzali.

Tronchi abbattuti senza previo permesso dell'Autorità preposta verranno sequestrati e i contravventori severamente multati.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste, durante il mese di Ottobre.

Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Parenzo	Orsera	S. Lorenzo del Pasen.	Sabato 10
	Portole	Portole	Martedì 13
	Montona	Montona	Lunedì 19
	Buie	Buie	Martedì 27
	Visignano	Visignano	Giovedì 29
Capodistria	Erpelle	Erpelle	Venerdì 2
	Castelnuovo	Castelnuovo	Giovedì 8
	Pinguente	Pinguente	Giovedì 15
	Decani	S. Antonio	Mercoledì 21
	Rozzo	Rozzo	Lunedì 26
Pisino	Pisino	Pisino	Lunedì 5
	Albona	S. Domenica	Venerdì 16
	Antignana	Antignana	Mercoledì 21
Pola	Dignano	Dignano	Sabato 3
	Sanvincenti	Sanvincenti	Lunedì 12
	Valle	Valle	Martedì 13
	Canfanaro	Canfanaro	Domenica 25
Volosca	Torrenova	Torrenova	Lunedì 19
Sesana	Sesana	Sesana	Lunedì 12 e Giovedì 22
Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà (Scoffie)	Sabato 10
	Trieste	Basovizza	Martedì 20

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Sesana, 12 e 22-VIII. — Animali presentati: Buoi 600, Vacche 431, Vitelli 143, Cavalli 319, Suini 562. Prezzi verificatisi: Buoi L. 480—500, Vacche

L. 450—480, Vitelli L. 850—900, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1500—3000, di razza ungherese L. 5000, Suini di 5 8 settimane L. 60—100, per capo.

Andamento dei mercati: il mercato del 12 agosto fu buonissimo; si venderono moltissimi buoi e vacche per l'interno del Regno. Normale la vendita dei maiali.

Il mercato del 22 agosto riuscì mediocremente causa i lavori di campagna.

Montona, 17-VIII. — Animali presentati: Buoi 245, Vacche 229, Vitelli 118, Cavalli 19, Muli 26, Asini 201, Suini d'allevamento 246, Ovini 139, Caprini 12. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 460—500, Vitelli L. 700—750, al q.le peso vivo: Cavalli L. 2500—3500, Muli L. 2000—2600, Asini L. 200—800, Suini d'allevamento L. 40—80, Ovini L. 120—180, Caprini L. 140—160 per capo.

Andamento del mercato: ricco affollamento di animali e di compratori; vivo il movimento di affari.

Sanvincenti, 18-VIII. — Animali presentati: Buoi 155, Vacche 185, Vitelli 22, Asini 25, Suini 105, Ovini 120. Prezzi verificatisi: Buoi L. 510—580, Vacche L. 410—540, Vitelli L. 650—750, al q.le peso vivo; Asini L. 600—800, Suini L. 80—150, Ovini L. 90—150, per capo.

Andamento del mercato: buona affluenza; parecchie vendite.

Pinguente, 20—VIII. — Animali presentati: Buoi 106, Vacche 92, Asini 14, Suini 123, Ovini 8. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 480—520, al q.le peso vivo; Asini da L. 350 in su, Suini da L. 85 id., Ovini da L. 140 id., per capo. Fieno L. 12—16, Paglia L. 20—22, al q.le.

Andamento del mercato: animato; esodo di bovini da lavoro acquistati da negozianti delle Vecchie Provincie, malgrado i prezzi sostenuti. La quasi totalità dei suini d'allevamento condotti al mercato venne venduta.

Santa Domenica di Albona, 20-VIII. — Animali presentati: Buoi 26, Vacche 30, Vitelli 15, Asini 1, Suini 158. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 460—500, Vitelli L. 700 al q.le peso vivo; Suini L. 60—100, per capo.

Andamento del mercato: causa il tempo piovoso vi fu scarsa affluenza di animali. Pochissimi affari conclusi.

Buie, 25-VIII. — Animali presentati: Buoi 111, Vacche 35, Vitelli 25, Cavalli 14, Muli 11, Suini 308, Ovini 8, Caprini 6. Prezzi verificatisi: Buoi L. 500—550, Vacche L. 480—500, Vitelli L. 750—800, al q.le peso vivo; Suini L. 40—80, per capo. Fieno L. 25—30, Paglia L. 14—16, al q.le.

Andamento del mercato: poca animazione.

Visignano, 27-VIII. — Animali presentati: Buoi 120, Vacche 150, Vitelli 60, Cavalli 9, Muli 10, Asini 83, Suini 321, Ovini 30, Caprini 3.

Andamento del mercato: bene frequentato. Conclusi pochissimi affari, due terzi dei suini rimasti invenduti. Nessuna offerta di paglia e di fieno.

Pisino, 1-IX. — Animali presentati: Buoi 426, Vacche 399, Giovenche 109, Vitelli 47, Cavalli 24, Muli 23, Asini 122, Maiali 380, Pecore 17, Capre 5. Prezzi verificatisi: Buoi L. 480—535, Vacche L. 420—500, Giovenche L. 620—750, Vitelli L. 720—850 al q.le peso vivo; Cavalli L. 2000—4000, Asini L.

100—1000, Maiali L. 50—80, Pecore L. 120—180, per capo. Fieno cavallino L. 20—22, Fieno manzile L. 13—15, Paglia L. 12—14, al q.le.

Il tempo splendido favorì il mercato tanto da renderlo il più frequentato dell'anno corrente. Vennero fatti molti acquisti di animali specie da parte di acquirenti della media ed alta Italia.

Erpelle, 2-IX. — Animali presentati: Buoi 105, Vacche 55, Vitelli 14, Cavalli 6, Suini 60. Prezzi verificatisi: Buoi L. 475, Vacche L. 425, Vitelli L. 950, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1600—3000, Suini L. 80—90, per capo.

Andamento del mercato: giornata bella; mercato bene frequentato: affari animati con parecchie vendite.

Dignano, 5-IX. — Animali presentati: Buoi 304, Vacche 232, Vitelli 22, Cavalli 6, Muli 1, Asini 46, Suini 204, Ovini 106. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 480—520, Vitelli L. 650—750 al q.le peso vivo; Cavalli L. 2000—4000, Asini L. 700—900, Suini L. 60—160, Ovini L. 100—160, per capo; Fieno L. 20—25, al q.le.

Andamento del mercato: moltissimi affari conclusi.

Sanvincenti, 8-IX. — Animali presentati: Buoi 282, Vacche 196, Vitelli 36, Asini 24, Suini 204, Ovini 101. Prezzi verificatisi: Buoi L. 500—540, Vacche L. 460—520, Vitelli L. 650—750, al q.le peso vivo; Asini L. 600—800. Suini L. 70—180, Ovini L. 100—160, per capo.

Andamento del mercato: molto frequentato con abbondanti vendite.

Decani, 9-IX. — Animali presentati: Buoi 28, Vacche 60, Vitelli 10, Cavalli 13, Muli 5, Asini 128, Suini 60, Ovini 10. Prezzi verificatisi: Buoi L. 450—550, Vacche L. 300—500, Vitelli L. 600—700, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1000—3000, Muli L. 1000—3000, Asini L. 300—1400, Suini L. 40—80, Ovini L. 125—200, per capo.

Andamento del mercato: animato, affari conlusi per L. 65.000—90.000.

Barbana, 16-IX. — Animali presentati: Buoi 122, Vacche 22, Vitelli 8, Suini 36, Ovini 25. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 500—520, Vitelli L. 650—750, al q.le peso vivo; Suini L. 60—160, Ovini L. 100—150, per capo.

Andamento del mercato: buono, molti affari conclusi.

Pinguente, 17-IX. — Animali presentati: Buoi 126, Vacche 140, Cavalli 2, Asini 3, Suini 176, Ovini 6. Prezzi verificatisi: Buoi L. 500—540, Vacche L. 450—500, al q.le peso vivo; Suini L. 85—120, Ovini L. 200, per capo; Fieno L. 20, Paglia L. 18, al q.le.

Andamento del mercato: animatissimo, molte vendite specie di suini d'allevamento.

Montona, 21-IX. — Animali presentati: Buoi 278, Vacche 247, Vitelli 144, Cavalli 23, Muli 19, Asini 243, Suini da allevamento 345, Ovini 25, Caprini 11. Prezzi verificatisi: Buoi L. 520—560, Vacche L. 460—530, Vitelli L. 700—750, al q.le peso vivo; Cavalli L. 2500—3500, Muli L. 2000—3000, Asini L. 300—800, Suini L. 40—80, Ovini L. 130—150, Caprini L. 130—150, per capo.

Andamento del mercato: gran numero d'animali e di compratori; vivo il movimento d'affari; diversi i contratti conclusi.

Sesana, 12 e 22-IX. — Animali presentati: Buoi 519, Vacche 400, Vitelli 110, Cavalli 194, Asini 8, Suini 549. Prezzi verificatisi: Buoi L. 450—500, Vacche L. 425—450, Vitelli L. 800—825, al q.le peso vivo; Asini L. 300, Suini L. 60—100, per capo.

Andamento del mercato: buono con tutto ciò che il tempo, sia il 12 che il 22, fosse piovoso. Molti buoi furono venduti per l'interno del Regno.

Rassegna dei prezzi nei principali mercati

Vino. — Le previsioni intorno alla vendemmia sono sempre discordanti. Secondo l'inchiesta condotta dal dott. U. Rossi-Ferrini la situazione nel Regno sarebbe la seguente:

« Lo stato vegetativo delle viti, ostacolato dapprima dai freddi tardivi primaverili che ne ritardarono il germogliamento e la fioritura, poi dalla stagione molto variabile ed umida che in molte località favorì la colatura e la comparsa delle malattie crittogamiche, all'uscire da un estate quanto mai stravagante e burrascosa ma non molto piovosa, si presenta oggi mediocre in generale, ma in qualche località discreto ed anche ottimo; eccezione fatta per le viti fillosserate, grandinate e per quelle sofferenti per siccità che ha finora persistito specialmente nelle regioni meridionali e nelle isole. Essendo mancate alle viti le necessarie calorie, la maturazione dell'uva si mostra in ritardo di fronte all'epoca ordinaria di vendemmia.

Le previsioni del nuovo raccolto — difficili assai a formularsi fino ad ora, — oggi che le vendemmie sono cominciate nel mezzogiorno e sono imminenti in altre zone, cominciano a meglio delinearsi ed a mostrarsi propendenti per un raccolto di vino alquanto inferiore a quello dell'anno scorso ed anche al disotto della media decennale, equivalente cioè a 35—36 milioni di ettolitri. La diminuzione sarà sentita nella Venezia Giulia, in Liguria, in Toscana, nel Lazio, nella Basilicata, in Calabria ed in Sicilia; mentre si riscontrerà un discreto aumento forse nelle Puglie e nell'Emilia. La previsione fatta è però subordinata, oltrechè all'andamento della stagione, anche al grado di maturazione che potrà raggiungere l'uva ed alla sua resa in mosto. La qualità del raccolto sembra in generale discreta, sebbene in parte anche scadente, ma poco zuccherina e in qualche caso soggetta al marciume specie se non sopraggiungeranno giornate calde e piene di sole ».

In Istria, specie lungo la costa occidentale, la vendemmia delle uve bianche precoci è cominciata verso il 20 del mese e si è intensificata verso la fine. Le gradazioni però sono generalmente inferiori di uno ed anche due gradi a quelle normali.

In alcune località, quelle più colpite dalla peronospora dei grappoli e dalla grandine, la raccolta si ridusse a poca cosa; in alcuni luoghi essa non giunse ad $^1/_{10}$ del normale; altrove salì ad $^1/_3$ ed a $^1/_2$ ma raramente dippiù.

Le uve nere si vendemmieranno entro i primi d'ottobre sempre sperando che abbiano a maturare meglio col concorso di belle e calde giornate che, pare, vogliano realmente sostituirsi al periodo burrascoso e fresco che

ha avuto luogo nella settimana dell'equinozio. Se ciò avverrà, la vendemmia delle uve nere verrà ritardata con molto vantaggio. Ma nelle località colpite dalla grandine, o dove gli acini sono più o meno marcescenti od asciutti, la vendemmia continua senza interruzione anche per le uve nere per salvare almeno qualche cosa.

In quanto ai prezzi delle uve nulla di positivo fu finora stabilito perchè domina incertezza e perchè le località, ove di consueto esiste un mercato di uve, sono fra quelle colpite dalla grandine e dalla peronospora.

Sporadicamente furono fatti acquisti di piccole partite di moscato bianco a L. 2 e 2.30 ma tali prezzi che sono più d'affezione che di mercato non possono dar norma. Altre piccole partite di uve comuni furono cedute a L. 1—1.30 al chilogramma.

Le riserve dei vini vecchi locali sono quasi esaurite e si nota una abbastanza viva importazione di vini dal vecchio Regno anche in località che mai ne avevano importato.

In Piemonte la vendemmia è cominciata in alcune plaghe specie per le uve primaticcie. Si fecero prezzi fra le lire 100—160 per q.le. I prezzi dei vini vecchi si mantengono alti.

In Lombardia, nel pavese e nel vogherese la vendemmia è pure iniziata. I prezzi delle uve appaiono sostenuti per tutti i generi e con tendenza all'aumento. I moscati di danno a L. 180—200 al q.le.

Nel Veneto l'aspetto del raccolto è generalmente buono e potrà anche migliorare se il tempo si manterrà bello. I prezzi delle uve finora fatti sono di L. 100—150 al q.le secondo il luogo e la qualità. I prezzi dei vini vecchi sono alti.

Nell'Emilia. Le previsioni nel raccolto dell'uva sono ottimiste tanto riguardo la qualità che la quantità.

Nelle Marche. Le viti vegetano bene, ma la qualità del nuovo raccolto appare scarsa in seguito alla siccità e alle crittogame. I prezzi delle uve sono scesi a L. 60—80 al q.le.

In Toscana si calcola che si potrà vendemmiare solo verso la metà di ottobre. Si ritiene che il prodotto si aggirerà intorno al 70 % di un raccolto normale. Le uve da tavola si pagano a L. 3—3.50 al chilog. Non vi sono ancora prezzi per le uve da vino.

In Puglia sono appena cominciate le vendemmie per le uve comuni che generalmente sono di qualità buona. Le richieste di prezzo sono molto elevate e si aggirano fra le L. 90 e L. 130 al q.le.

In Sicilia la vendemmia è in corso. I vini-mosti hanno prezzi sostenuti di L. 100—135 all'ettolitro secondo la località e la qualità

Cereali. — In Italia il mercato del *frumento* mostra maggiore interessamento che nel recente passato e i prezzi hanno ripreso parte del terreno perduto. Il che è dovuto all'inasprimento del cambio ed a un maggior riserbo dei detentori. In media i grani teneri si pagano L. 165—185 e L. 180—195 i grani duri.

Il *granoturco*, nonostante le poco buone notizie che si hanno sul mercato dell'America del Nord, è disceso alquanto di prezzo e si quota a L. 115—125 al q.le.

Foraggi e paglie. — Il mercato del *fieno* è stazionario. Nell'Italia centrale i prezzi sono più sostenuti causa la siccità. Si hanno cioè prezzi di L. 60—70 al q.le per la qualità andante. Nell'Italia settentrionale il maggengo va sempre a L. 65—70, l'agostano a L. 56—62, di prato asciutto a L. 30-50, l'erba medica a L. 45-55. Continua l'esportazione in Svizzera. La *paglia* ha prezzi non variati di L. 23—26 secondo la provenienza.

Domande ed offerte

In vendita a Parenzo una pompa usata a leva, diametro pol. 1 1/4, con 42 metri di tubo gomma e suoi accessori. Tutto in buono stato. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Periodico.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame

Data	Malattie	Circondario	Comune	Località	Specie e numero degli animali ammalati *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA							
Dal 7 al 13/IX	Malattie infettive dei suini	Capodistria	Castelnuovo	Mune	S 1	--	1
			»	Obrovo	S 1	—	1
		Pola	Rovigno	Rovigno	S 1	—	1
dal 14 al 20/IX	Malattie infettive dei suini	Parenzo	Portole	Stridone	S 2	—	2
			Montona	Villa Rascia	S 2	—	1
		Pola	Rovigno	S. Vito	S 1	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE							
dal 7 al 13/IX	Carbonchio ematico	Trieste	S. Odorico della Valle	S. Odorico della Valle	B 1	—	1
	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	Trieste	S 24	14	5
Dal 14 al 20-IX	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	Trieste	S 20	12	8

*) B - bovini, E - equini, O - ovini, Cap - caprini, S - suini, Can - canini, P - pollame.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all' Istituto agrario provinciale di Parenzo nel mese di Agosto

Giorno	Pressione barometrica ridotta a 1) 0° ed al mare mm. 700 +	Temperatura gradi centigradi			Vento 1)		Nebulosità 1)		Osservazioni
		Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore	Media giornaliera	Direzione N = Nord S = Sud E = Est W = Ovest	Forza 0 = calma 6 = uragano	0 = sereno 10 = completamente coperto	media umidità relativa dell' aria 0 = secca 100 = satura	Precipitazione dalle ore 8 del giorno precedente alle ore 8 del giorno indicato mm.	1) osservazioni fatte alle ore 8 antimeridiane
1	58.3	29.0	20.9	26 4	SW	0	1	68	—	Acqua caduta nei mesi precedenti mm. 495.2
2	55.0	28.5	20.0	24.8	SW	2	4	60	—	
3	58.4	26.2	13.5	22.7	SW	1	0	51	—	in agosto » 61.2
4	63.1	27.3	16.1	24.3	SW	2	0	43	—	Assieme mm. 556.4
5	59.2	26.0	18.8	23.5	S	2	10	63	1.0	
6	57.2	27.0	18.3	23.8	SE	2	5	68	—	
7	64.0	26.1	16.5	23.4	E	0	0	63	30.0	
8	67.8	27.2	17.3	24.1	W	0	0	64	—	
9	66.6	28.2	17.0	25.0	NW	1	0	62	—	
10	66.3	29.0	18.0	25.7	W	0	0	70	—	
11	63 4	29.6	20.0	26 6	W	1	0	70	—	
12	60.8	29.4	19.7	26.9	S	1	0	58	—	
13	62.1	27.5	19.3	23.6	N	1	6	64	—	
14	63.9	28.5	16.7	24 8	W	1	0	62	—	
15	63.3	29.2	20.2	26.2	W	0	0	61	—	
16	60.7	26.7	19.0	23.8	W	0	6	63	2.8	
17	66.5	25.0	11.9	21.0	W	0	1	50	—	
18	64.5	26.2	14.3	22.6	N	1	0	59	—	
19	62.2	27.5	15.6	23.9	SE	1	0	66	—	
20	60.1	27.9	21.5	25.1	S	1	6	73	—	
21	56.4	25.0	17.9	22.6	W	2	6	66	2.7	
22	60.3	26.3	18.0	23.9	SE	1	2	65	—	
23	59.6	27.5	20.0	25.1	SW	2	3	67	—	
24	59.1	27.2	19.8	24.9	SW	1	3	63	—	
25	54.7	25.9	16.6	21.5	SE	4	10	76	23.8	
26	54.4	24.5	15 0	21.1	N	2	10	69	0.9	
27	60.4	26.5	15.9	22.6	W	0	8	69	—	
28	65.0	26.0	14.0	22.3	SE	0	0	66	—	
29	65.7	27.2	17.4	23.8	W	1	5	68	—	
30	66.6	26.6	16.0	22.6	SE	0	8	74	—	
31	65.8	26.5	17.5	23.4	E	1	8	58	—	

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 15 al 30 Settembre.

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Formentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			kg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Visinada	250	200	10	25	180	150	5.20	7	150	50-60	15	14	1.30	40	—	Suini da macello: L. 7 al kg. peso morto
Rozzo	—	—	—	—	—	—	5	9.50 [1]	—	80-90	13	10-12	0.70	70	8 50	1) peso morto; Suini da macello: L. 9.50 al kg. peso morto
Visignano	230-250	180-200	—	—	150-160	—	4.80-5	7.50-8	100-150	60-100	10-12	10-12	1.20	65-70	10-12	
Portole	250	240	9.60	25	155	140	4-4.50	4.50-5	80-100	50-100	12-14	12	1.50	65	8-10	
Dignano	—	—	12	25-35	180	130	5	7-8	130-140	60-120	11-12	12-14	1.20	50	9	Suini da macello: L. 7 al kg. peso morto
Valle	—	—	11	25	180	130	4.50	8	—	60	10	10	1.20	75	8.50 [1]	1) poste agli scali marittimi
Torre	—	—	12	25	180	—	—	—	—	50-60	14-15	12-14	1.60	40	10	
Tribano	225-250	—	10	35-40	175	140	5.50	6-6.50	60-120	—	16-25	14	1.20	70	—	
Pinguente	265	240	12	15	220	145	5.70	7.25	200	80	12	11	0.70	60	10	Suini da macello: L. 8 al kg. peso morto
Lussinpiccolo	200	—	10	40	—	—	5.50	8	120	120-140	15-18	18-20	2.60	80	20	Suini da macello: L. 8 al kg. peso morto

Dott. U. STACCHIOTTI, Redattore responsabile.

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO PER LA COOPERAZIONE

eretto in Ente Morale con R. D. 15 Agosto 1913 N. 1140

CAPITALE VERSATO L. 250.000.000.—

RISERVE { Ordinaria L. 2.784.891.75
Straordinaria „ 2.470.000.—

SEDE CENTRALE: **ROMA** - Piazza Barberini 52

FILIALI: ANCONA — BARI — BOLOGNA — CREMONA — FIRENZE — GENOVA — MILANO — NAPOLI — PALERMO — PARMA — RAVENNA — REGGIO CALABRIA — ROMA — TORINO — TRENTO — TRIESTE — UDINE — VENEZIA — VERONA.

PRESIDENTE: Scalori prof. Ugo, Senatore del Regno.

VICE-PRESIDENTI: De Angelis Gr. Uff. Tommaso
Conti Rossini Gr. Uff. Dott. Carlo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Anselmi Comm. Ing. Francesco, Cannizzo Prof. Cav. Uff. Francesco, D'Aroma Gr. Uff. Dott. Pasquale, Della Torre On. Dott. Luigi, Ferrero Di Cambiano On. Marchese dott. Cesare, Galli Gr. Uff. Gino, Introna Comm. Prof. Nicolò, Lanzillo On. Avv. Prof. Agostino, Nasalli Rocca Generale Conte Saverio, Medolaghi Gr. Uff. Prof. Paolo, Novella Comm. Rodolfo, Ravà Gr. Uff. Max, Rossoni Comm. Edmondo, Ruggieri Comm. Rosolino Pilo, Toja Gr. Uff. Ing. Guido.

DIRETTORE GENERALE: Terruzzi Comm. Avv. Paolo.

Ha lo scopo di esercitare il credito alle cooperative di qualsiasi specie, ed ai loro Consorzi legalmente costituiti. — Fa prestiti e sovvenzioni a Cooperative di produzione e lavoro e loro Consorzi e Federazioni contro cessione di mandati di amministrazioni ed enti pubblici; alle cooperative di consumo ed ai loro consorzi contro privilegio su merci. Sconta effetti commerciali a cooperative e a istituti di credito che sovvenzionano le cooperative. Apre conti correnti passivi e riceve depositi in genere e in modo particolare da cooperative e loro soci; ai depositi dei combattenti concede tassi di favore.

Esercita il credito agrario d'esercizio.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

CAPITALE VERSATO L. 57.500.000.—

Esercita il credito fondiario a favore di cooperative ed enti agrari, concede prestiti e mutui per costruzione e acquisto di case popolari ed economiche a cooperative, istituti autonomi ed altri enti.

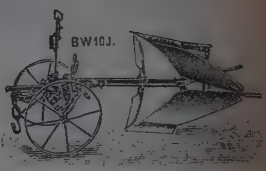
La Sezione può emettere obbligazioni in corrispondenza dei mutui concessi, fino ad otto volte l'ammontare del capitale.

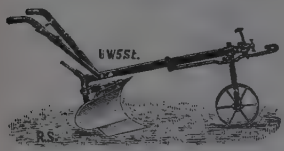
FILIALE DI TRIESTE - Viale XX Settembre, 20 — Telef. 27-86

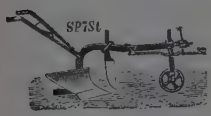
MACCHINE AGRICOLE

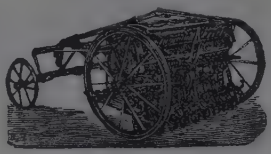
RUD. SACK

Aratri
Erpici
Coltivatori
Seminatrici
Sarchiatrici





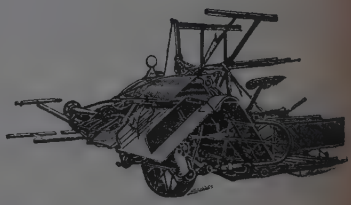




MACCHINE DA RACCOLTO

FAHR-KRUPP

Falciatrici
Voltafieno
Ranghinatori
Rastrelli
Mietitrici
Legatrici



Rappresentante generale per l' Italia

ANTONIO FARINA

VERONA

Cataloghi a richiesta.

„LA BATTAGLIA DEL GRANO"

L'aumento della produzione granaria in Italia si deve conseguire essenzialmente intensificando la coltivazione.

Per ottenere dal frumento i prodotti massimi occorre scegliere i tipi più adatti alle diverse località, lavorare profondamente il terreno, concimarlo in modo appropriato, seminare a righe, zappare e rincalzare.

La concimazione ha azione preminente nel determinare abbondanti prodotti. Si pratica così: (per ettaro)

Frumento che segue una pianta da rinnovo (granoturco, barbabietole, patate, ecc.) **perfosfato** q. 5 a 6 e **calciocianamide o solfato ammonico** da q. 1.50 a 2.-;

Frumento che segue il prato artificiale (medica, trifogli, sulla, lupinella) o una **leguminosa da seme** (fava, favetta, lupino) **perfosfato** q. 5 a 6 aggiungere **calciocianamide o solfato ammonico** q. 1 a 1.50 se il prato o la leguminosa avessero avuto vegetazione stentata;

Frumento su frumento (ristoppio o ringrano): **perfosfato** q. 5 a 7, **calciocianamide o solfato ammonico** q. 1.50 a 2.-; **solfato o cloruro potassico** q. 1 a 2.

Le concimazioni fosfo-azotate, eseguite prima della semina, mentre assicurano i maggiori raccolti, compensano largamente il coltivatore e lasciano residui utili per le coltivazioni successive.

„MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Capitale versato L. 300.000.000

Sede in MILANO - Foro Bonaparte 35

Ricordiamo agli agricoltori.

Tanto le Cattedre Ambulanti quanto i giornali agrari non si stancano di ricordare agli agricoltori che la denominazione commerciale di Perfosfato minerale titolo 14/16, 15/17, 16/18 non corrisponde, come invece si dovrebbe credere, al reale contenuto di anidride fosforica per quintale. Come si sa è proprio tale contenuto reale che determina il valore del concime.

In pratica si è constatato quasi sempre che il Perfosfato minerale 15/17, p. e., anche delle fabbriche più accreditate, ha un contenuto di anidride che si aggira sul 14 ½ % o sul 15 %.

Le fabbriche approfittano della clausola contrattuale che concede a loro favore una tolleranza di mezzo grado sotto il minimo stabilito, e cioè consegnano merce con 14 ½ % per Perfosfato 15/17, oppure merce con 15 ½ % per Perfosfato 16/18, senza dover nulla rimborsare al compratore per la deficiente gradazione.

Conviene perciò sempre comperare il perfosfato in base all'analisi pagando un tanto per unità e non già un tanto per quintale, salvo che il fornitore non sia un Consorzio Agrario bene organizzato, e quindi geloso dei vostri interessi, poichè in questo caso è lo stesso Consorzio che fa analizzare, volta per volta, il perfosfato che consegna.

Perfosfato Minerale	**Frumenti da semina**
Scorie Thomas	**Torchi**
Solfato ammonico	**Pigiatrici**
Calciocianamide	**Aratri**
Sali Potassici	**Sgranatoi**

Rivolgersi alla

Sezione Agraria delle Cooperative Operaie in TRIESTE

Via Cesare Battisti, 21

„ MONTECATINI "

Società Generale per l' Industria Mineraria ed Agricola

Sede in MILANO

INSETTICIDA

(M. 1)

Preparato liquido contro gli insetti in genere e specialmente contro gli ***afidi o pidocchi del pesco e delle altre piante da frutto, da orto,*** ecc..

Formula chimica studiata scientificamente. Rimedio efficacissimo che distrugge prontamente anche le infezioni più gravi.

Si sciolgono 3 chili di insetticida per ogni 100 litri d'acqua. Per quantità minori dosi in proporzione.

L' insetticida è confezionato in latte da kg. 0.250, 0.500, 1.—, 5.—.

OLITOR - POMARIUM - FLORA

Concimi speciali per ortaggi, frutti e fiori

Piante bene sviluppate, sane e vigorose

EFFETTI SORPRENDENTI

OLITOR — Concime composto che contiene tutti gli elementi nutritivi più appropriati per la concimazione degli ***ortaggi.***

Assicura il miglior sviluppo delle piante e le massime produzioni.

POMARIUM — Concime composto speciale contenente tutte le sostanze più adatte per le concimazioni dei ***fruttiferi.***

Dà vigore alle piante e le rende molto produttive.

FLORA — ***Per piante da fiore in vaso o in piena terra.***

E' un miscuglio di sali solubili nutritivi. Con questo concime si ottengono piante vigorose, sane, abbondantemente fiorifere.

Preparato in pastiglie e in polvere.

Garanzie d' analisi. Opuscoli ed istruzioni sull' uso gratis a richiesta.

Concessionaria esclusiva per la vendita:

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI - Milano Via Tortona N. 31

Nitrato di soda

Solfato di rame

Polvere Caffaro

ZOLFI SEMPLICI E RAMATI

Solforatrici = Irroratrici

Falciatrici - Aratri

Erpici

Rivolgersi alla

Sezione agraria delle Cooperative operaie

in TRIESTE

Via Cesare Battisti, 21